

Italia Ospite d'Onore alla Fiera Internazionale del Libro di Tunisi
19-28 aprile 2024

PROGRAMMA

SABATO 20 APRILE

Ore 16 | Padiglione italiano

Abbecedario mediterraneo

Con **Roberto Alajmo**

Modera **Hatem Bourial**

È un punto di vista privilegiato quello da cui Roberto Alajmo guarda il mediterraneo. A partire da Palermo, l'autore tratteggia i lineamenti di un'isola che è un piccolo compendio di mondo, un trattato di antropologia in continuo divenire, storicamente esposto ai venti di cambiamento che soffiano da ogni direzione. Con lo sguardo rivolto allo stesso mare, ma dalla costa opposta, gli fa compagnia Hatem Bourial, che rivolge attenzione e scrittura a Tunisi e alla Medina, protagoniste di tante sue storie. Insieme, l'autore dell'*Abbecedario siciliano* (2023, Sellerio) e il giornalista e scrittore tunisino definiscono gli estremi semantici dell'identità mediterranea, dalla A delle Analogie che ne legano i popoli alla Z dello Zibaldone culturale che da millenni la anima.

DOMENICA 21 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Poesia di frontiera

Con **Maria Borio e Abdel Aziz Kacem**

Modera **Meriem Dhouib**

"*La ricerca della poesia è la frontiera della ricerca letteraria di fine Novecento?*". Se lo chiede Maria Borio nel saggio *Poetiche e individui* (Marsilio, 2018), in cui si addentra in un campo di indagine dinamico e problematico per ricostruire il percorso della poesia italiana dal 1970 al 2000. Come proseguirebbe oggi quell'esplorazione? Quali nuove frontiere si sono aperte, e chi sono i nuovi esploratori? In un appassionante dialogo fatto di riflessioni e versi, rispondono l'autrice italiana e il collega tunisino Abdel Aziz Kacem l'una definendo il proprio percorso artistico dalla prima silloge poetica (*Trasparenza*, Interlinea, 2019) all'ultima raccolta pubblicata (*Prisma*, Zacinto edizioni, 2022), l'altro condividendo la propria esperienza di poeta che ha vissuto la storia della società tunisina contemporanea.

Ore 16 | Padiglione italiano

Per correr miglior acque

Con **Roberto Mercadini**

Modera **Fabio Ruggirello**

Gonfiata dal caldo vento tunisino, alza le vele la navicella dell'ingegno mediterraneo guidata da Roberto Mercadini. Nocchiere nel viaggio verso una delle epoche più intense e imprevedibili della storia d'Italia, il Rinascimento, porta sul palcoscenico della Fiera due figure immortali e in grande rivalità tra loro, entrambi sospesi tra *L'ingegno e le tenebre* (Rizzoli, 2022): Michelangelo e Leonardo. In un vortice di genialità e ossessione, il "racconto d'autore" di due giganti della storia dell'arte, capaci di interpretare meglio di chiunque altro quello "spirito mediterraneo" che sfugge ogni definizione, impossibile da limitare e inconfondibile nel suo manifestarsi.

LUNEDÌ 22 APRILE

Ore 16 | Padiglione italiano

Memorie e racconti del Mediterraneo

Con **Alfonso Campisi**

Modera **Rosy Candiani**

Si tende spesso a considerare l'emigrazione come monodirezionale, dal Sud al Nord del mondo. Eppure, tra XIX e XX secolo, gli italiani si sono spostati in senso opposto, salpando dalle sponde settentrionali del bacino mediterraneo per arrivare a quelle meridionali della Tunisia. Un fenomeno di cui i libri non parlano molto, al contrario dei numeri: basti pensare che nel 1901, solo per fare un esempio, la comunità italiana in Africa contava 72 mila persone, al contrario di quella francese di circa 24 mila. Alfonso Campisi, autore di *Parole e immagini di una storia minore* (Arabesques, 2024) e docente di Filologia romanza all'Università La Manouba di Tunisi, approfondisce il discorso e restituisce la straordinaria complessità del *mélange* culturale derivato dall'incontro tra migranti siciliani e popolazione tunisina, riavvolgendo i fili di un passato plurale che racconta molto anche del nostro presente.

MARTEDÌ 23 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Il sentimento del mare

Con **Evelina Santangelo e Azza Filali**

Modera **Hatem Bourial**

Stretto tra le terre in cui è raccolto, il mar Mediterraneo ha assorbito – e continua a farlo – le storie degli uomini e delle donne che lo hanno vissuto, attraversato, sfidato, che hanno provato a conquistarlo o superarlo. È a questo comune sentimento di vicinanza che guardano Evelina Santangelo e Azza Filali, pur declinandolo in modi diversi. La prima attraverso il reportage narrativo *Il sentimento del mare* (Einaudi, 2023), in cui convergono vita vissuta, racconti fantastici e testimonianze di uomini e donne di mare; la seconda facendosi portatrice dei valori di un'intera comunità e del concetto di *Ouatann* – titolo dell'omonimo libro uscito per Comar d'Or nel 2012 e pubblicato in Italia da Fazi nel 2015 – che per le popolazioni che abitano la terra tra Mediterraneo e Sahara non è solo la patria, ma piuttosto un modo di intendere la vita, una tradizione condivisa fatta di valori, abitudini e gesti. Salpando in mare aperto tra arcipelaghi e coste, epoche e luoghi, un viaggio alla scoperta del mediterraneo attraverso gli occhi di chi lo abita e di chi lo ha abitato.

MERCOLEDÌ 24 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Poesia senza frontiera

Con **Giuseppe Conte**

Modera **Meriem Dhouib**

Delle molte vesti editoriali che indossa, Giuseppe Conte è noto al mondo arabo in quella, duplice, di scrittore e curatore. Attraverso la sua penna, in entrambi i ruoli ha cercato di mettere in dialogo Oriente e Occidente, tracciando in *La poesia del mondo* (Guanda, 2003) un viaggio universale nell'espressione poetica che non tralascia ispirazioni provenienti da alcun luogo, per quanto lontano. Ad abbracciarli, dopotutto, c'è sempre un elemento: "Mare la tua misura è l'infinito / e l'abisso, l'alto e il basso", dice (*Non finirò di scrivere sul mare*, Mondadori, 2019). Pronunciate in questa cornice, le parole delle sue poesie tornano a riunire mondi apparentemente diversi offrendo al pubblico uno spazio aperto, di incontro e confronto tra le Arti.

GIOVEDÌ 25 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Lettere dall'Europa

Con **Tiziana Romanin**

Modera **Sonia Ben Salem**

Trasformare la parola astratta in immagine concreta, mostrando due diverse modalità di espressione che si intrecciano in una narrazione capace di coinvolgere piccoli e grandi lettori: in due parole, "albo illustrato". A disegnare un ponte tra il cuore dell'Europa e la Fiera del Libro di Tunisi è il pennello di Tiziana Romanin, che da un parco della Berlino degli anni Venti del Novecento porta con sé Franz Kafka. In *E così spero di te* (Terre di Mezzo, 2018), l'illustratrice offre al pubblico tunisino una straordinaria avventura epistolare che prende vita nel momento in cui lo scrittore sceglie di consolare una bambina che ha perduto una bambola: "Non è scomparsa", le dice. "È solo partita per un viaggio."

Ore 16 | Padiglione italiano

Di uomini e dèi

Con **Marino Bartoletti**

Modera **Mohamed Menzlihi**

La galleria di talenti lungo cui Marino Bartoletti accompagna il pubblico della Fiera del Libro di Tunisi attraversa decenni di arti, sport e spettacolo. Percorrerla attraverso le sue parole e i suoi ricordi significa rivivere un pezzo di storia contemporanea, giocare con il passato e fare i conti con un presente in cui l'assenza di questi personaggi è purtroppo una consuetudine a cui è ancora difficile abituarsi. Dagli incontri fantastici della serie *Romanzi degli Dèi* (Gallucci) a quelli reali che ne hanno costellato la carriera giornalistica e televisiva ultradecennale, Bartoletti passa da intervistatore a intervistato – dal giornalista Mohamed Menzlihi, riconoscibile voce del programma sportivo in italiano per RTCI, la radio nazionale tunisina – e accompagna alla scoperta di uomini (mediterranei e non) dalle vite straordinarie.

VENERDÌ 26 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Oltre Itaca

Con **Pierfranco Bruni**

Modera **Raimondo Fassa**

Cantore dell'*esprit mediterrane* nelle sue più diverse manifestazioni, Pierfranco Bruni tratteggia una geografia culturale del mediterraneo che segue la rotta delle parole di artisti, scrittori, musicisti, "portatori sani" di un sentimento in bilico tra malinconia e desiderio di partenza. In cammino tra i viottoli liguri con Fabrizio De André o per i litorali brulicanti di storie e di vita insieme a Franco Califano, l'archeologo e scrittore calabrese sfoglia insieme a Raimondo Fassa, lettore di lingua e letteratura italiana all'Università La Manouba di Tunisi, le pagine di *Il cantico del sognatore mediterraneo* (2000) e *Sulla punta di una matita non sono passati secoli* (2013, entrambi Il Coscile), alla ricerca delle radici letterarie dei due celebri cantautori italiani, sospesi tra musica e poesia come aedi omerici contemporanei.

Ore 16 | Padiglione italiano

Parole spalancate

Con **Claudio Pozzani**

Modera **Raimondo Fassa**

A cosa si aprono le “parole spalancate” di Claudio Pozzani? Certamente alla poesia, genere letterario di riferimento, ma anche alla musica, ai racconti, al romanzo. Dai molteplici interessi e talenti, con il fare onesto e spigliato del protagonista del suo ultimo libro (*Confessioni di un misantropo*, La nave di Teseo, 2023), l'autore si offre al pubblico di Tunisi raccontandosi e raccontando il mondo, anzi, i mondi, di cui fa parte. Una traiettoria da seguire per addentrarsi tra forme ed espressioni artistiche diverse, “dove si possa dimenticare / questo secolo che ci vede esiliati” e curarsi grazie al potere della letteratura.

SABATO 27 APRILE

Ore 11 | Padiglione italiano

Mediterraneo dei miracoli

Con **Marcello Veneziani** e **Ahmed Somai**

Modera **Hatem Bourial**

Un uomo “*secco e bassolino*” che ogni mattina attraversa Spaccanapoli sostenuto dal suo bastone appuntito. Pochi dettagli dietro cui si cela Giambattista Vico, fulgido e influente protagonista della Scienza e delle Arti, in grado di seminare intuizioni destinate a fruttare e cibare gli intellettuali del futuro ancora oggi. Partendo da *Vico dei miracoli* (Rizzoli, 2023) - e muovendosi in parallelo tra le fila del suo personale catalogo di *Scontenti* (2022) e *Imperdonabili* (2021, entrambi Marsilio) - Marcello Veneziani ritrae il profilo unico di uno dei “pensatore mediterranei” per eccellenza, che “*primeggia, percorre tempi e pensieri*”, difficile da categorizzare e necessario da conoscere. Lo accompagna Ahmed Somai, italianista e professore emerito dell'Università La Manouba di Tunisi, profondo conoscitore dell'opera di Vico: la sua traduzione in arabo de *La Scienza Nuova* (Adab Publishing and Distribution, 2022) è finalista per la categoria “traduzione” dell'edizione 2023-2024 dello Sheikh Zayed Book Award.